Finanziato il progetto dell'Agenzia delle Entrate sull'intelligenza artificiale

La finalità è quella di valorizzare i dati già in possesso per intercettare la rete delle frodi e favorire l'adempimento spontaneo

/ REDAZIONE

Con un comunicato stampa diffuso il 4 marzo 2021, l'Agenzia delle Entrate ha reso noto che l'Unione europea ha dato il via libera al finanziamento del progetto *"A data driven approach to tax evasion risk analysis in Italy"* mediante il quale viene previsto un **potenziamento** delle attività di contrasto ai fenomeni di evasione ed elusione fiscale, così valorizzando il vasto patrimonio di dati di cui l'Agenzia stessa dispone.

Il progetto si inserisce all'interno dei programmi europei a supporto delle riforme strutturali in risposta all'emergenza COVID-19. Tra le novità vi è anche l'istituzione di uno **Strumento di Supporto Tecnico** (*Technical Support Instrument o TSI*), quale successore dello *Structural Reform Support Programme* (SRSP). Il TSI rappresenta il principale programma di finanziamento dell'Ue che fornisce supporto tecnico agli Stati membri dell'Ue per sostenerli nei loro programmi di riforma; come parte di *NextGenerationEu*, può anche essere utilizzato dagli Stati membri per lo sviluppo e l'attuazione dei loro piani di ripresa e resilienza. Una quota dei fondi a disposizione del TSI sarà utilizzata per il Progetto presentato dalle Entrate.

Grazie ai fondi ricevuti dall'Ue, con il supporto della Direzione Generale per il Sostegno alle riforme strutturali (DG Reform) della Commissione europea e con la collaborazione del partner tecnologico Sogei, sarà dunque possibile utilizzare al meglio i **dati già in possesso** dell'Agenzia. Il comunicato menziona, a titolo esemplificativo, per ogni singola annualità, 42 milioni di dichiarazioni, 750 milioni di informazioni comunicate da soggetti terzi, 400 milioni di rapporti finanziari attivi, 197 milioni di versamenti F24, circa 2 miliardi di fatture elettroniche e oltre 150 milioni di immobili censiti.

L'obiettivo dichiarato è quello di introdurre, sperimentare ed utilizzare **tecniche innovative** di *network analysis*, di *machine learning* e di *data visualization*, finalizzati alla realizzazione di un nuovo sistema di supporto ai processi di individuazione dei soggetti ad alto rischio di frodi fiscali.

I principali ambiti di intervento sono tre:

- il **network science**, ossia la rappresentazione dei dati sotto forma di reti, che permette di far emergere con maggiore facilità relazioni indirette e non evidenti tra soggetti (ad esempio relazioni tra società), le quali possono essere correlate a schemi di evasione e di elusione fiscale difficilmente individuabili con le tradizionali tecniche di analisi;
- l'**analisi visuale delle informazioni**, mediante l'adozione di interfacce innovative "uomo-macchina" (ad esempio modalità visuali fluide e intuitive di "navigazione" dei dati), potrà consentire di potenziare le capacità degli analisti, accelerando e rendendo più intuitivo e naturale il loro processo di acquisizione e trattamento delle informazioni rilevanti;
- l'**intelligenza artificiale**, considerato che l'ausilio di tecniche di apprendimento automatico (machine learning) accelera i processi decisionali, sempre sotto controllo da parte degli analisti, e ne aumenta l'accuratezza e l'efficacia. L'adozione dell'Intelligenza artificiale nel dominio economico e fiscale è indicato nell'atto di indirizzo del MEF.

Occorre il rispetto della buona fede e del contraddittorio

Le attività legate all'analisi del rischio per la *tax compliance*, ricorda nel comunicato l'Agenzia, non vengono tradotte automaticamente nell'emanazione di atti impositivi, ma devono necessariamente essere inserite in un processo più ampio che deve fondarsi nel rispetto del principio del contraddittorio e della **collaborazione** e **buona fede** tra amministrazione fiscale e contribuente, come fissati nello Statuto dei diritti del contribuente.

EUTEKNE - RIPRODUZIONE VIETATA - COPIA RISERVATA A EUTEKNE S.P.A.